

# ICT ED MAGAZINE

PERIODICO DELLE TECNOLOGIE DELL' INFORMAZIONE E DELLA  
COMUNICAZIONE PER L' ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

ANNO I - N.3 - OTTOBRE 2018

**DALLE SCUOLE**  
“ - IMPRENDITORIA DIGITALE ALL' I.I.S.  
"COSTANZO" DI DECOLLATURA ”

**DIDATTICA**  
“ - APPRENDIMENTO E SERIOUS GAMES ”

**SCIENZE**  
“ - ASPETTI NEUROBIOLOGICI DELLA  
DIPENDENZA DA INTERNET  
- LA REOLOGIA QUESTA SCONOSCIUTA  
- IL RUOLO DELLE BIOTECNOLOGIE  
NELL'ERA MODERNA ”

**SICUREZZA INFORMATICA**  
“ - COME ASSICURARE LA  
NOSTRA COMODITÀ ”

**EDITORIALE**  
“ IL NOSTRO TEMPO È IL NOSTRO  
VALORE ED IL LORO GUADAGNO ”

## ICTEDMAGAZINE

### Information Communication

### Technologies Education Magazine

Periodico delle Tecnologie della  
Comunicazione e dell'Informazione per  
l'Istruzione e la Formazione

Registrazione al n.157 del Registro Stampa  
presso il Tribunale di Catanzaro del 27/09/2004  
ISSN 2611-4259 ICT Ed Magazine (on line)

### Rivista trimestrale

Anno I - N. 3 - Ottobre 2018

Data di pubblicazione 7 Ottobre 2018

Via Pitagora, 46 – 88050 Vallefiorita (CZ)

### Direttore responsabile/

### Editore-responsabile intellettuale

Luigi A. Macri

[direzione@ictedmagazine.com](mailto:direzione@ictedmagazine.com)

### Redazione e Collaboratori

Claudia Ambrosio

Franco Babbo

Giovanna Brutto

Bruno De Cindio

Ippolita Gallo

Santo Gratteri

Luisa Infante

Antonella Loiacono

Claudio Meringolo

Bruno Meta

Oraldo M. F. Paleologo

Paolo Preianò

Alessio Rocca

Davide Sorrentino

Rosa Suppa

Carmela Sardo Sutera

Francesco Trapasso

Pasquale Viola

[redazione@ictedmagazine.com](mailto:redazione@ictedmagazine.com)

### Webmaster

Giuseppe Ottobre

### Impaginazione e Grafica

Davide Sorrentino

Luca Passafaro

Il materiale inviato non si restituisce, anche se non pubblicato. I contenuti degli articoli non redazionali impegnano i soli autori. Ai sensi dell'art. 6 - L. n.663 del 22/04/1941 è vietata la riproduzione totale o parziale senza l'autorizzazione degli autori o senza citarne le fonti.

ICTED Magazine è un periodico trimestrale in formato digitale che intende contribuire a migliorare la consapevolezza, dei genitori e della Società tutta, relativamente alle problematiche legate all'uso delle tecnologie con particolare attenzione ai minori, agli studenti, ai disabili ed a tutti coloro che vivono una condizione sociale debole.

I temi trattati riguardano il mondo della scuola, il lavoro e la sicurezza, la sicurezza informatica, la didattica e la formazione, la robotica, informatica forense e indagini digitali, notizie e problematiche emergenti.

Il gruppo di lavoro è composto da docenti, genitori, studenti, tecnici ed esperti del settore delle nuove tecnologie e delle I.C.T. (Information Communication Technologies)

Se sei interessato a questi temi o sei un docente, uno studente o un genitore consapevole dell'importanza dell'iniziativa ed intendi collaborare al progetto, è necessario inviare una dichiarazione di disponibilità all'email [direzione@ictedmagazine.com](mailto:direzione@ictedmagazine.com)

Il Direttore Responsabile  
Luigi A. Macri

È STATA UNA PASSEGGIATA  
COLLEGARMI AL CATERING  
DEL TELEFONINO!

TETHERING, MAMMA...  
TETHERING!



<b>EDITORIALE.....</b>	<b>PAG. 4</b>
<b>DALLE SCUOLE.....</b>	<b>PAG. 6</b>
- IMPRENDITORIA DIGITALE: IL CAVALLO DI BATTAGLIA DELL' I.I.S. "COSTANZO" DI DECOLLATURA	
<b>GENERAZIONI A CONFRONTO.....</b>	<b>PAG. 9</b>
- PARLARE E PARLARNE PER DECIDERE DI DECIDERE	
<b>TECNOLOGIA, LAVORO E SICUREZZA.....</b>	<b>PAG. 10</b>
- L'INDUSTRIA 4.0: LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	
- INTERNET OF THINGS E SICUREZZA SUL LAVORO	
<b>DIDATTICA &amp; TECNOLOGIE.....</b>	<b>PAG. 14</b>
- APPRENDIMENTO E SERIOUS GAMES	
- LA COMUNICAZIONE NELLA DIDATTICA È DA RIPENSARE?	
- INSEGNARE AL TEMPO DEI "NATIVI DIGITALI" (PRIMA PARTE)	
<b>ICT NEWS.....</b>	<b>PAG. 22</b>
- ONDE GRAVITAZIONALI	
- INTERNET E PERICOLI LEGATI ALL'EMULAZIONE: DAI SELFIE ESTREMI AL "BINGE DRINKING"	
<b>SCIENZE E TECNOLOGIE.....</b>	<b>PAG. 25</b>
- INFLUENZA DEI CAMPI MAGNETICI SUL CORPO UMANO	
- LA REOLOGIA QUESTA SCONOSCIUTA	
- ASPETTI NEUROBIOLOGICI DELLA DIPENDENZA DA INTERNET	
- IL RUOLO DELLE BIOTECNLOGIE NELL'ERA MODERNA	
<b>SICUREZZA INFORMATICA.....</b>	<b>PAG. 35</b>
- SINCRONIZZAZIONE TRA DISPOSITIVI: COME ASSICURARE LA NOSTRA COMODITÀ	
<b>DIRITTO E INFORMATICA FORENSE.....</b>	<b>PAG. 37</b>
- LA CONVENZIONE SUL CYBERCRIMINE O SULLA CRIMINALITÀ INFORMATICA	

## Dipendenze da internet: il nostro tempo è il nostro valore ed il loro guadagno!

di Luigi A. Macri

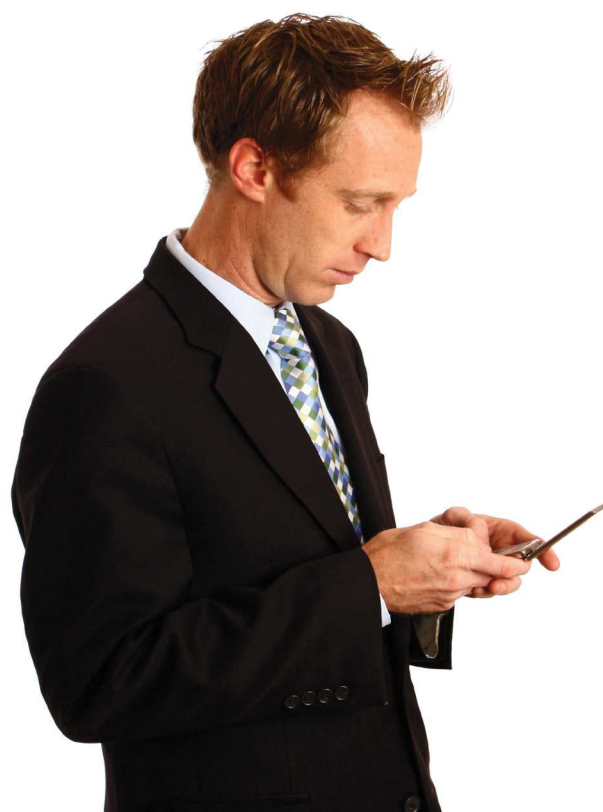
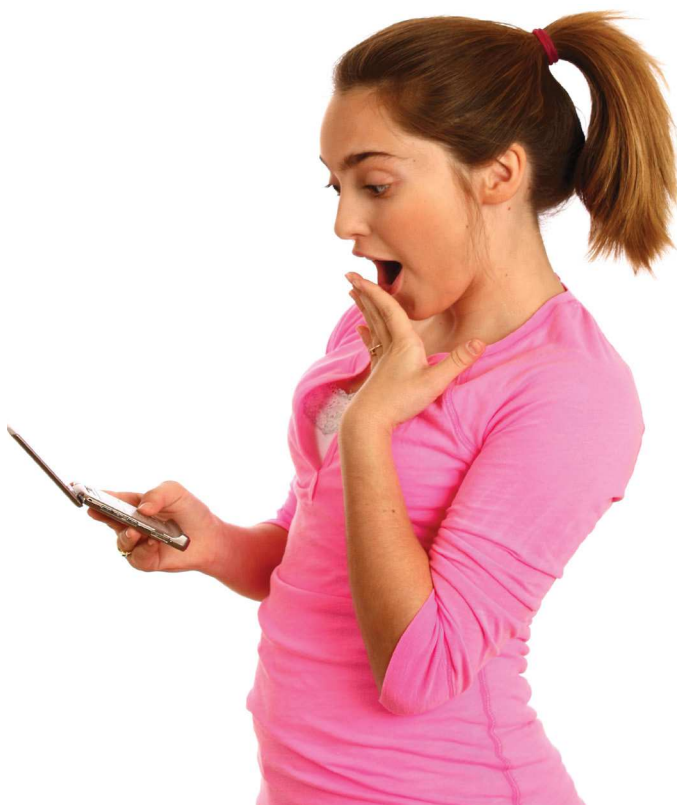


Studi scientifici relativi ai rischi di dipendenza dall'uso di Internet, delle tecnologie, in particolare, smartphone, tablet e notebook, mettono sempre di più in evidenza i danni fisici, in aggiunti a quelli psichici e comportamentali, che la connessione continua apporta al nostro corpo ed in particolare al nostro cervello. In questo numero, citiamo alcune ricerche scientifiche effettuate in Cina e in Corea su aspetti neurobiologici della dipendenza da Internet. Nel primo studio "i risultati hanno reso evidente che i soggetti con dipendenza da internet mostrano una ridotta diffusione delle molecole d'acqua nella sostanza bianca rispetto ai soggetti non dipendenti. Tutto ciò è indice di una non integrità delle fibre in diverse aree del cervello quali l'area orbito-frontale, la corteccia cingolata anteriore, le fibre commesurali del corpo calloso, la capsula interna ed esterna. Inoltre, il deficit d'integrità è stato più alto nei soggetti con una maggiore dipendenza da Internet." Il secondo studio, che ha visto coinvolti cinque soggetti con dipendenza da Internet e nove controlli, "pubblicato su *Journal of Biomedicine and Biotechnology*, è stato condotto da un gruppo di ricercatori coreani che hanno focalizzato la loro ricerca sul trasportatore della dopamina (DAT) nel sistema nervoso centrale. Questi studi, in due dei paesi tra i più colpiti dalla galoppante diffusione delle dipendenze da Internet (I.D.A.-Internet Addiction Disorder), confermano i cambiamenti strutturali e funzionali del

cervello associati a tale abuso che si inseriscono in nuove categorie diagnostiche come la *psicopatologia da Internet correlata (I.R.P. – Internet Related Psychopathology)* che vede diversi disturbi dei quali nel nostro paese i più diffusi sono:

1. *Dipendenza da Cybersesso (Cybersexual Addiction)*;
2. *Gioco d'azzardo on-line compulsivo (Compulsive on-line gambling)*;
3. *Dipendenza da MUD (MUDs Addiction)*: Le MUDs (Multi Users Dungeon o Multi User Dimension) sono giochi di ruolo che attraverso Internet danno agli utenti la possibilità di giocare fra loro simultaneamente;
4. *Dipendenza da Cyber-relazioni (Cyber relationship Addiction)*: è una dipendenza che colpisce una parte delle persone che affette da I.A.D. provano una spinta compulsiva a stabilire relazioni affettive ed amicali attraverso i diversi social networks, chat rooms o newsgroup o email, a scapito dei normali rapporti reali sociali e familiari;
5. *Dipendenza da eccessive informazioni (Information overload Addiction)*: si tratta di una dipendenza caratterizzata da una ricerca compulsiva, e per gran parte del tempo di collegamento, di informazioni che vengono ricercate passando da un sito all'altro (*web-surfing*) oppure ricercando materiali archiviati in banche dati.





Questi disturbi sono strettamente legati allo *screen time* ovvero al tempo che ognuno di noi trascorre in una giornata davanti ad uno schermo, sia esso piccolo come uno smartphone o grande come uno dei tanti maxi schermo molto diffusi nelle abitazioni o in locali pubblici. Vi sono tanti modi subdoli per tenerci inchiodati agli schermi il più possibile. Ora con i contenuti televisivi delle diverse piattaforme on line abbiamo superato la vecchia abitudine di seguire una serie televisiva aspettando ogni settimana, in un determinato giorno, la puntata. Oggi vi sono utenti di *Netflix*, una delle piattaforme di contenuti televisivi più diffusa nel mondo, che seguono una stagione di una serie TV in una notte con il problema di svegliarsi la mattina dopo a pezzi per una "*binge watching*", ovvero un'abbuffata di serie televisive, un neologismo inserito

nell'*Oxford Dictionary* nel 2013; oppure, considerato che alcune piattaforme televisive rilasciano l'intera stagione in un colpo, si parla di "*binge racing*", quando nel giro di 24 ore riusciamo a guardare un'intera serie tv. Per fare questo siamo, diciamo, "aiutati" dalla piattaforma che dopo la conclusione di un episodio rilascia dopo meno di un minuto, senza soluzione di continuità, il successivo. È una pratica questa che viene già messa in essere da *Youtube* con i suoi video come da *Facebook* che fa partire i video anche se non pigiamo il tasto play. Uno studio della *Syracuse University*, situata nello stato di New York, ha provato che la gratificazione nel seguire una serie televisiva è più forte se si fa un'abbuffata di diversi episodi; per giungere a questo gli stessi sono scritti impennando la tensione narrativa proprio alla fine di un episodio. Aldo Grasso ha definito questa che stiamo vivendo "*la Golden Age della serialità televisiva*" dove fermarsi è esattamente il problema maggiore. Questo perché il **nostro** tempo è il **nostro** valore ed il **loro** guadagno!

